



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-07-2012 (punto N 9)**

Delibera

N 648

del 23-07-2012

*Proponente*

ANNA RITA BRAMERINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'

*Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile PAOLO MATINA*

*Estensore FRANCO DINARDO*

*Oggetto*

Reg. (CE) 1698/05 - P.S.R. 2007/2013 - Indirizzi ai Gruppi di Azione Locale per la programmazione della misura 323 - sottomisura a) "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

*Presenti*

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

LUIGI MARRONI

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Tipo di trasmissione</i> | <i>Riferimento</i>    |
|----------------------|----------------------|-----------------------------|-----------------------|
| 1                    | Si                   | Cartaceo+Digitale           | PSR323A Indirizzi GAL |
| 2                    | Si                   | Cartaceo+Digitale           | PSR 323a PRIORITA'    |

*STRUTTURE INTERESSATE*

| <i>Tipo</i>        | <i>Denominazione</i>   |
|--------------------|--|
| Direzione Generale | DIREZIONE GENERALE POLITICHE<br>TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA<br>MOBILITA' |



## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare gli artt. 52 b) iii e 57;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, di attuazione del Reg. CE n. 1698/05, contenente informazioni specifiche per l'attuazione degli assi e delle misure;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2009) n. 9623 che approva la versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4664 del 16 ottobre 2007, con le modifiche ed integrazioni apportate da ultimo nella versione 8 del Programma, così come accolte formalmente con la nota Ares (2012)147334 del 9/2/2012 della Commissione Europea;

Vista in particolare la misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" sottomisura a) "Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale" del PSR della Regione Toscana, che prevede il sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio rurale;

Vista la propria Deliberazione n. 109 del 20 febbraio 2012 "Reg CE n. 1698/05 - Presa d'atto dell'accettazione da parte della Commissione Europea dell'ottava versione del PSR 2007-2013 della Regione Toscana e dei relativi allegati";

Vista la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", ora sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE, e la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", strumenti individuati dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli uccelli selvatici e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'art. 6, par. 1 della Direttiva Habitat che per le zone speciali di conservazione (attuali SIC), prescrive che gli Stati membri stabiliscano le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti;

Visto il DPR 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modifiche;

Vista la L.R. 6 aprile 2000, n. 56 "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche ...." e successive modificazioni che recepisce, a livello regionale, le Direttive e il DPR 357/97 sopra citati;

Vista la L.R. 11 aprile 1995, n. 49 "Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale", ed, in particolare, l'articolo 11, che disciplina il procedimento di approvazione di detti piani di gestione e prevede l'applicazione delle disposizioni di cui al Titolo II della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio";

Vista la propria Deliberazione , n. 644 del 5 luglio 2004 che, in attuazione dell'articolo 12, comma 1, lett. a) della L.R. 56/00 ha approvato le norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale (SIR) che costituiscono le misure di conservazione dei siti medesimi;

Vista la propria Deliberazione, n. 454 del 16 giugno 2008 recante “D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) - Attuazione.”;

Vista la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 35 del 8 giugno 2011 “Legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7 - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49). Designazione di siti di importanza comunitaria (SIC) in ambiente marino ai sensi della direttiva 92/43/CEE “Habitat” e aggiornamento dell’Allegato D. (Siti di importanza regionale) con la quale è stato aggiornato l’elenco dei SIR;

Vista la propria Deliberazione n. 1014 del 16 dicembre 2009 con la quale la Regione Toscana ha definito uno standard comune per l’elaborazione dei piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 e della Rete ecologica regionale, complessivamente definiti come Siti di Importanza Regionale (SIR) e fornito le indicazioni metodologiche e i principali contenuti che Province ed enti parco, in qualità di soggetti competenti ai sensi dell’art. 3 comma 1 della L.R. 56/00 , devono seguire per procedere alla redazione dei piani di gestione dei SIR,

Considerato che il citato Reg. (CE) n. 1698/2005 stabilisce che, ai fini dell’implementazione dell’asse 4 ‘Metodo LEADER’ del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007/13, i Gruppi di azione locale (GAL) selezionano i progetti da finanziare nell’ambito della propria strategia;

Considerato che nel Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Toscana, si prevede che tutte le misure dell’asse 3 del PSR (escluso la misura 311 ‘Diversificazione verso attività non agricole’) e alcune misure dell’asse 1 del PSR (la misura 124 ‘Cooperazione’ e la misura 133 ‘Informazione e promozione per prodotti di qualità’, per iniziative a carattere locale) siano programmate e gestite esclusivamente dai Gruppi di Azione Locale (GAL), riconosciuti quali unici soggetti responsabili dell’attuazione dell’Asse 4 del PSR “Metodo LEADER” nel territorio di riferimento;

Considerato che la propria deliberazione n. 229 del 27 marzo 2012, relativa a ‘Reg CE n. 1698/05 - PSR 2007/13 - Approvazione della Revisione n. 15 del Documento attuativo regionale (DAR) del Programma di sviluppo rurale 2007/13’ e s.m.i. stabilisce che gli uffici regionali referenti per ciascuna misura/sottomisura/azione gestita con il metodo LEADER producono gli indirizzi ai GAL per l’emanazione dei bandi e per l’attuazione delle stesse misure, in aggiunta a quanto già disposto dalle schede di misura contenute nel PSR e dal documento attuativo regionale del Programma, come sopra menzionato;

Richiamato che, ai sensi della citata DGR n. 229/2012 e s.m.i. ‘Il GAL, nella predisposizione e gestione delle proprie procedure per la selezione dei beneficiari finali, deve obbligatoriamente attenersi a tali indirizzi e raccordarsi costantemente con gli uffici regionali referenti di misura/sottomisura/azione i quali supportano i gruppi nella fase di redazione e gestione delle procedure stesse;

Preso atto che soltanto i GAL Lunigiana e Leader Siena hanno attivato la citata misura 323/a nella propria Strategia Integrata di Sviluppo Locale;

Ritenuto opportuno in questa prima fase della programmazione, anche a seguito degli incontri svoltisi con i soggetti coinvolti , di limitare il sostegno esclusivamente agli interventi previsti al punto a) della citata misura (redazione di piani di gestione finalizzati all'attuazione delle misure di conservazione previste per i siti NATURA 2000 - istituiti ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli) al fine di contribuire al completamento della pianificazione e gestione dei siti Rete natura 2000 presenti sul territorio regionale;

Ritenuto infine di dare priorità alla redazione di piani di gestione nei siti in cui ne è specificatamente individuata la necessità, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat, dell'art. 4 della L.R. 56/00 e così come esplicitato nella DGR n. 644 del 5.7.2004 con i termini di "Elevata" o "Molto elevata", riportata in allegato al presente provvedimento sottoforma di "tabella di sintesi" (Allegato 2).

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi necessari ai GAL come soggetti attuatori della misura 323 – sottomisura a), così come riportati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.5 comma 1, lett. f) e dell'art. 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo di procedimento amministrativo, è pubblicato integralmente sul BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile  
PAOLO MATINA

Il Direttore Generale  
RICCARDO BARACCO